

L'ostacolo dell'Ici per eolico e fotovoltaico



GIOVEDÌ 28 MAGGIO 2009 11:23

La denuncia al Forum Qualenergia: la tassa rappresenta un duro colpo per lo sviluppo delle rinnovabili

Un altro problema per le fonti di energia rinnovabile: oltre alle pastoie burocratiche legate all'iter di autorizzazione, dover pagare anche l'**Ici**. La tassa che abitualmente si paga sugli immobili riguarderebbe soprattutto gli impianti eolici e fotovoltaici, considerati alla stregua di opifici in categoria D1. La decisione è stata presa dall'Agenzia del territorio - con risoluzione n. 3 del 2008 - sulla base di una disciplina catastale del 1949. Una situazione analoga a quella delle centrali idroelettriche.

A denunciare, per esempio, il pagamento di 150.000 euro all'anno di Ici per l'impianto eolico da 36 MW a Troia (Foggia), è stato ieri l'**amministratore delegato di Unendo energia, Enrico Bruschi**, nel corso del Forum Qualenergia a Roma. "Il comune - spiega Bruschi - vuole l'imposta che va a sommarsi alle royalties per aver accettato di ospitare l'impianto nel proprio territorio". Per determinare la tassa, ha riferito Bruschi, "si è risaliti al valore catastale in base all'investimento, con un'attualizzazione a un certo anno, che è diventata la base su cui si paga tra il 5 e il 7 per mille".



Alcune eccezioni

La situazione non è però omogenea in tutto il Paese. A **Bologna**, conferma Bruschi, Unendo energia può investire in eolico senza pensare all'Ici: **una sentenza di gennaio 2009 della Commissione tributaria provinciale esclude dal pagamento dell'Ici gli impianti eolici**, inquadrabili nella categoria catastale E, cioè immobili con destinazioni speciali e di pubblico servizio, pertanto esenti da Ici.

Il fotovoltaico a terra

La questione sembra aperta per il fotovoltaico a terra. Più voci presenti al Forum hanno affermato che **una tassa del genere sarebbe difficilmente sopportabile per il settore**. La posizione di **Aper** (Associazioni produttori energia da fonti rinnovabili), riferisce Bruschi, è di "opposizione totale". Ma sia sull'eolico che sul fotovoltaico i contorni non sono ben definiti, per questo servirebbe "un accordo omogeneo su tutte le fonti rinnovabili".

(Fonte: Ansa)

ARTICOLI CORRELATI

- [Risparmio energetico, 650 comuni sotto la lente](#)
- [Il 55% solo a chi utilizza l'immobile](#)
- [La cogenerazione e i costi del pacchetto clima](#)
- [Morti bianche: insicurezza dilagante](#)
- [Sistema di micro-trigenerazione a zero emissioni](#)

[< Prec.](#)

[Succ. >](#)